



# CITTÀ DI MASSAFRA

Provincia di Taranto

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Rideterminazione Dotazione Organica

Il giorno 28 NOV. 2014 nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
TAMBURRANO MARTINO CARMELO	Sindaco -Presidente	<i>[Signature]</i>	
VIESTI ANTONIO	Assessore – Vice Sindaco	<i>[Signature]</i>	
CASTIGLIA GAETANO	Assessore	<i>[Signature]</i>	
CERBINO ANTONIO	Assessore	<i>[Signature]</i>	
GENTILE RAFFAELE SANTE	Assessore	<i>[Signature]</i>	
MARRAFFA GIUSEPPE	Assessore	<i>[Signature]</i>	
ZACCARO GIANCARLA	Assessore	<i>[Signature]</i>	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Lucia D'arcangelo .

Proposta del Sindaco e della Giunta

Parere di Regolarità Tecnica ( art.49 d.lgs. 18.09.2000 n.267 )

Visto con parere favorevole \_\_\_\_\_

Li 25 NOV. 2014

Il Dirigente Dott. Simone Simeone

Parere di Regolarità Contabile ( art.49 d.lgs. 18.09.2000 n.267 )

Visto con parere favorevole \_\_\_\_\_

Li 25 NOV. 2014

Dirigente Dott. Simone Simeone

Copertura Finanziaria ( art. 151.comma 4.d.lgs.18.09.2000 n.267 )

Prenotazione \_\_\_\_\_ Impegno definitivo \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

Il Responsabile \_\_\_\_\_

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

Visti:

- l'articolo 89, comma 5 del Testo unico che stabilisce: *“Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.”*;
- l'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, che dispone: *“Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. ...omissis...”*;
- l'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, che dispone: *“Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni.”*;
- l'articolo 91 del Testo Unico stabilisce che *“Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”*;

Visto

- l'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Legge di stabilità 2012”, che prevede: *“ 1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevinano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;

Dato atto che in merito alla determinazione e variazione della dotazione organica sono intervenute diverse normative, che si sono succedute nel tempo, e in particolare:

- dalla Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002, il cui articolo 19, comma 8 prevede che a decorrere dall'anno 2002 l'accertamento che i documenti di programmazione di fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa, di cui all'articolo 39 della Legge n. 449/1997, a cura degli organi di revisione contabile);
- dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003, il cui articolo 34, comma 1 dispone sui riferimenti motivazionali nella rideterminazione della dotazione organica, richiamando l'articolo 1, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e comunque tenuto conto:
  - a) del processo di riforma in atto;
  - b) dei processi di trasferimento di funzioni alle regioni ed enti locali;
  - c) delle previsioni di cui al capo III del titolo III della Legge n. 448/2001 - in particolare per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, quando non sia opportuna la gestione in economia per le dimensioni e le caratteristiche del servizio (articolo 35) - con conseguente diminuzione delle proprie dotazioni organiche - articolo 36);

- dal D.P.C.M. del 15 febbraio 2006, che ha fissato i criteri ed i limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli anni 2005, 2006 e 2007, in attuazione della Legge n. 311/2004, in particolare dall'articolo 2, che conferma la determinazione della dotazione organica nel rispetto dell'articolo 1, comma 93 della Legge n. 311/2004, nei termini previsti dal DPCM stesso;
- dall'articolo 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che stabilisce l'obbligo di riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
  - a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
  - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
  - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Considerato che:

- l'articolo 16, comma 8 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 stabilisce: *“Fermi restando i vincoli assunzionali di cui all'art. 76, del decreto-legge n. 112 del 2008 convertito con legge n. 133 del 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 31 dicembre 2012 d'intesa con Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti i parametri di virtuosità per la determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali, tenendo prioritariamente conto del rapporto tra dipendenti e popolazione residente. A tal fine è determinata la media nazionale del personale in servizio presso gli enti, considerando anche le unità di personale in servizio presso le società di cui all'art. 76, comma 7, terzo periodo, del citato decreto-legge n. 112 del 2008. A decorrere dalla data di efficacia del decreto gli enti locali che risultino collocati ad un livello superiore del 20 per cento rispetto alla media non possono effettuare assunzioni a qualsiasi titolo; gli enti che risultino collocati ad un livello superiore del 40 per cento rispetto alla media applicano le misure di gestione delle eventuali situazioni di soprannumero di cui all'articolo 2, comma 11, e seguenti”*;

Richiamate:

- la deliberazione n.125 del 27/06/2014 con la quale la Giunta Comunale ha rideterminato la dotazione organica complessiva dell'Ente;
- la deliberazione n. 358 del 19/12/2012 da ultimo modificata con deliberazione n. 10 del 22/01/2013, con la quale la Giunta Comunale ha approvato l'assetto organizzativo che prevede l'articolazione della macro organizzazione in n. 5 (cinque) Ripartizioni ;

Ritenuto

- in coerenza con il programma triennale del piano del fabbisogno di personale 2014/2016, di adottare la nuova dotazione organica, di cui allo schema sotto riportato, articolata per categorie contrattuali, sulla base del combinato disposto dalle normative sopra richiamate:

Categoria contrattuale	Vecchia D.O.	Variazioni	Nuova D.O.	coperti	DA COPRIRE
B	25	-2	23	22	1
B3	9	-1	8	8	0
C	52	+2	54	49	5
D	16	0	16	15	1
D3	5	0	5	5	0
DIR	5	0	5	3	2
tot	112	-1	111	102	9

Dato atto

che ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 è stata eseguita l'informazione preventiva alle OO.SS. e alla R.S.U, giusta nota prot.n.38245 del 21/10/2014;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Comunale, quale organo competente, l'adozione della dotazione organica come sopra dettagliata.

IL DIRIGENTE  
Dott. Simone Simeone

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione istruttoria sopra riportata;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 125 del 27/06/2014 con la quale è stata rideterminata la dotazione organica complessiva dell'Ente;
- n. 358 del 19/12/2012 da ultimo modificata con deliberazione n. 10 del 22/01, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo che prevede l'articolazione della macro organizzazione in n. 5 (cinque) Ripartizioni con riferimento agli ambiti di intervento ed alle finalità dell'Ente, nel rispetto delle norme in materia di contenimento della spesa di personale da conseguire anche attraverso l'accorpamento e la riduzione degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 1, commi 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 123 del 27/06/2014 con la quale è stata effettuata la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale;

Ritenuto

- necessario rideterminare e approvare la dotazione organica, quale condizione per sviluppare il programma triennale di fabbisogno del personale 2014-2016 da ultimo approvato con deliberazione di G.C. n. \_\_\_\_\_

Dato atto

- che la dotazione organica si attesta in n. 111 posti di cui n. 1 posto destinato al dipendente regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni delegate, la cui spesa è esclusa dalla determinazione di spesa ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge 296/2006), in attuazione del piano triennale del fabbisogno del personale 2014-2016;

Acquisiti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.L.gs 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 1 agosto 2011, n. 141;

- la legge 12 novembre 2011, n. 183
- i CC.NN.LL del Comparto Regioni ed autonomie Locali vigenti;

A voti unanimi resi in modo palese

**DELIBERA**

- 1) che quanto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di adottare, in applicazione della normativa in materia e in coerenza con il programma triennale del piano del fabbisogno di personale 2014/2016, la nuova dotazione organica secondo lo schema sotto riportato, articolata per categorie contrattuali:

3)

Categoria contrattuale	Vecchia D.O.	Variazioni	Nuova D.O.	coperti	DA COPRIRE
B	25	-2	23	22	1
B3	9	-1	8	8	0
C	52	+2	54	49	5
D	16	0	16	15	1
D3	5	0	5	5	0
DIR	5	0	5	3	2
tot	112	-1	111	102	9

- 4) di dare atto che il costo della nuova dotazione organica, calcolato in base alla posizione economica iniziale di ogni categoria garantisce, nel rispetto dei limiti stabiliti dalle norme richiamate, la riduzione della spesa di personale come da programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014 - 2016 approvato con deliberazione n. \_\_\_\_\_ ;
- 5) di dare, altresì, atto che la dotazione organica di attesta in n. 111 posti di cui n. 1 posto destinato al dipendente regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni delegate, la cui spesa è esclusa dalla determinazione di spesa ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge 296/2006);
- 6) di comunicare il presente provvedimento alle OO.SS. e alla R.S.U;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile l'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Il Sindaco  
Dott. Martino Tamburrano

Il Segretario Generale  
d.ssa Lucia D'Arcangelo

Si attesta che:  
la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal...  
ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Addì.....

Il Responsabile

Il Segretario Generale  
d.ssa Lucia D'Arcangelo

Si attesta che la presente deliberazione è conforme all'originale, per uso  
amministrativo.

Addì.....

Il Segretario Generale  
d.ssa Lucia D'Arcangelo

Si attesta che:  
la presente deliberazione è stata partecipata ai capigruppo consiliari con  
lettera prot.....del ....., è divenuta esecutiva perchè:  
 dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 dlgs.267/2000);  
 decorso il termine di dieci giorni dall'inizio della pubblicazione senza  
opposizioni né ricorsi.

Addì.....

Il Segretario Generale  
d.ssa Lucia D'Arcangelo

Provvedimento trasmesso per l'esecuzione alle Ripartizioni:

- Affari Generali
  - Risorse Umane
  - Ragioneria e Tributi
  - Lavori Pubblici
  - Ecologia -Urbanistica
  - Attività Produttive - P.M
- con lettera prot.....del.....

Addì.....

Il Responsabile.....